

ANNUNCI LEGALI

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

**Applicazione tariffe per utenze a misurazione forfet-
taria - Comuni vari.**

allegato

Applicazione tariffe per utenze a misurazione forfettaria nei comuni sottoelencati.

"Si pubblicano, in conformità con la deliberazione "ATO n. 4 Cuneese" n. 9 del 31.03.2008 la modifica strutturale e tariffaria decorrente dal 01/01/2008, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 31/07/2008, relativamente alle tipologie di seguito elencate, per i Comuni di **Acceglio, Aisone, Argentera, Briga Alta, Caprauna, Crissolo, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Ormea, Pamparato, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vernante**

Attività Industriale	500 m ³	180 m ³	0,420000 €/mc
		40 m ³	0,700000 €/mc
		280 m ³	1,250000 €/mc
Attività ristorazione (ristorante, pizzeria, agriturismo)	300 m ³	180 m ³	0,420000 €/mc
		40 m ³	0,700000 €/mc
		80 m ³	1,250000 €/mc
Struttura ricett turistica min. 10 camere (albergo, pensione, colonia)	30 m ³	18 m ³	0,420000 €/mc
		4 m ³	0,700000 €/mc
		8 m ³	1,250000 €/mc
Struttura Sanitaria min. 10 camere (ospedale, casa di riposo, ecc.)	30 m ³	18 m ³	0,420000 €/mc
		4 m ³	0,700000 €/mc
		8 m ³	1,250000 €/mc
Campeggio minimo 15 piazzole (per ogni piazzola o bungalow)	20 m ³	12 m ³	0,420000 €/mc
		3 m ³	0,700000 €/mc
		5 m ³	1,250000 €/mc
Allevamento	5 mc/capo x anno		0,210000 €/mc
Aree verdi	45 m ³		0,300000 €/mc

Comune di Roburent

Tariffe usi domestici	Ta = fino a 60 mc	0,240000 €/mc
	Tb = oltre	0,480000 €/mc

Uso Domestico Residente s.c.

Numero persone residenti e dimoranti	Mc/anno attribuiti
1	45
2	90
3	135
4	180

Uso Domestico Non Residente s.c.

Per unità immobiliare	90
-----------------------	----

Uso Attività s.c.

Tipologia	Mc/anno addebitati		Tariffe
Attività Tipo A	120		0,480000 €/mc
Attività Tipo B	180		0,480000 €/mc
Attività Industriale	500 m ³	180 m ³	0,480000 €/mc
		40 m ³	0,720000 €/mc
		280 m ³	1,250000 €/mc
Attività Intratt. (bar, discot., cinema)	120		0,480000 €/mc
Attività ristorazione (ristorante, pizzeria, agriturismo, ecc.)	300 m ³	180 m ³	0,480000 €/mc
		40 m ³	0,720000 €/mc
		80 m ³	1,250000 €/mc
Struttura ricett turistica, min. 10 camere (albergo, pensione, colonia, ecc.)	30 m ³	18 m ³	0,480000 €/mc
		4 m ³	0,720000 €/mc
		8 m ³	1,250000 €/mc
Struttura Sanitaria, min. 10 camere (ospedale, casa di riposo, ecc.)	30 m ³	18 m ³	0,480000 €/mc
		4 m ³	0,720000 €/mc
		8 m ³	1,250000 €/mc

Campeggio minimo 15 piazzole (per ogni piazzola o bungalow)	20 m ³	12 m ³	0,480000 €/mc
		3 m ³	0,720000 €/mc
		5 m ³	1,250000 €/mc
Allevamento	5 mc/capo x anno		0,240000 €/mc

Strutture pubbliche

Tipologia	Mc/anno addebitati	Tariffe
Strutture Comunali e aree verdi	45	0,480000 €/mc
Aree verdi	45	0,240000 €/mc
Sedi Scolastiche	90	0,480000 €/mc
Palestre	250	0,480000 €/mc
Impianti sport. non in gest. a fini di lucro	300	0,480000 €/mc

Comune di Ostana

Tariffe usi domestici	Ta = fino a 60 mc	0,360000 €/mc
	Tb = oltre	0,600000 €/mc

Uso Domestico Residente s.c.

Numero persone residenti e dimoranti	Mc/anno attribuiti
1	45
2	90
3	135
4	180

Uso Domestico Non Residente s.c.

Per unità immobiliare	90
-----------------------	----

Uso Attività s.c.

Tipologia	Mc/anno addebitati		Tariffe
Attività Tipo A	120		0,600000 €/mc
Attività Tipo B	180		0,600000 €/mc
Attività Industriale	500 m³	180 m³	0,600000 €/mc
		40 m³	0,840000 €/mc
		280 m³	1,250000 €/mc
Attività Intratt. (bar, discot., cinema)	120		0,600000 €/mc
Attività ristorazione (ristorante, pizzeria,agriturismo, ecc.)	300 m³	180 m³	0,600000 €/mc
		40 m³	0,840000 €/mc
		80 m³	1,250000 €/mc
Struttura ricett turistica min. 10 camere (albergo, pensione, colonia, ecc.)	30 m³	18 m³	0,600000 €/mc
		4 m³	0,840000 €/mc
		8 m³	1,250000 €/mc
Struttura Sanitaria min. 10 camere (ospedale, casa di riposo, ecc.)	30 m³	18 m³	0,600000 €/mc
		4 m³	0,840000 €/mc
		8 m³	1,250000 €/mc
Campeggio minimo 15 piazzole (per ogni piazzola o bungalow)	20 m³	12 m³	0,600000 €/mc
		3 m³	0,840000 €/mc
		5 m³	1,250000 €/mc
Allevamento	5 mc/capo x anno		0,300000 €/mc

Strutture pubbliche

Tipologia	Mc/anno addebitati	Tariffe
Strutture Comunali	45	0,600000 €/mc
Aree verdi	45	0,360000 €/mc
Sedi Scolastiche	90	0,600000 €/mc
Palestre	250	0,600000 €/mc
Impianti sport. non in gest. a fini di lucro	300	0,600000 €/mc

Autorita' d'Ambito n. 2 Biellese-Vercellese-Casalese - Vercelli

Avviso approvazione Tariffe del Servizio Idrico Integrato anno 2009.

Viste le deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", in data 17 dicembre 2008, n. 251

Comunica

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato da applicare con decorrenza 1/1/2009 nei Comuni in cui è attuata la gestione da parte dei Gestori dell'ATO2:

1. gestione A.M.C. S.p.A.
2. gestione A.M.V. S.p.A.
3. gestione ATENA S.p.A.
4. gestione COMUNI RIUNITI S.p.A.
5. gestione CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI
6. gestione CORDAR VALSESIA S.p.A.
7. gestione S.I.I. S.p.A.

sono consultabili sul sito internet www.ato2piemonte.it nella sezione "Tariffe".

Il Direttore
Carlo Robutti

USO	FASCE	TARIFFA 2009 (€/mc)
uso cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto	45,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	12,0000
	tra 0 a 200 mc all'anno	1,4400
	oltre 200 e fino a 300 mc all'anno	1,7400
	oltre 300 mc all'anno	1,9300
UTENZE AGRICOLE ZOOTECHNICHE		
	quota di accesso al servizio acquedotto	16,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tariffa unica	0,5500
ALTRE UTENZE		
IPAB	quota di accesso al servizio acquedotto	16,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tariffa unica	0,5500
	tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,1800
	tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3200
	tariffa fognatura Comune di Costi- gliole (usi civili o assimilati)	0,2800

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti
**Tariffe del Servizio Idrico Integrato approvate dalla
Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Deliberazio-
ne n. 57 del 15.12.2009 in vigore per l'anno 2009.**
**Area Acquedotto Valtigione S.p.A: e Consorzio dei
Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.**

Acquedotto Valtigione S.p.A.

USO	FASCE	TARIFFA 2009 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto	18,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	quota di accesso al servizio acque- dotto non residenti	25,0000
	quota di accesso al servizio fognatura non residenti	17,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,6300
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	1,1000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,4400
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,7400
	oltre 200 mc all'anno	1,9300
UTENZE PRODUTTIVE		
artigianale commer- ciale industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	45,000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,000
	tra 0 e 400 mc all'anno	1,1000
	oltre 400 mc all'anno	1,4400

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato

USO	FASCE	TARIFFA 2009 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	16,0000
	tra 0 e 30 mc all'anno	0,7600
	oltre 30 e fino a 80 mc all'anno	1,0700
	oltre 80 e fino a 130 mc all'anno	1,5700
	oltre 130 e fino a 180 mc all'anno	1,7300
	oltre 180 mc all'anno	1,9500
UTENZE PRODUTTIVE NON DOMESTICHE		
artigianale commer- ciale industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	16,0000
	tra 0 e 80 mc all'anno	1,0700
	oltre 80 e fino a 130 mc all'anno	1,5700
	oltre 130 e fino a 180 mc all'anno	1,7300
	oltre 180 mc all'anno	1,9500
UTENZE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE		
agricolo	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	16,0000
	da 0 a 80 mc all'anno	0,7600
	oltre 80 e fino a 130 mc all'anno	1,0700
	oltre 130 mc all'anno	1,5700

USO	FASCE	
zootecnico	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	16,0000
	tariffa unica	0,5350
UTENZE COMUNALI		
utenze comunali	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	16,0000
	tariffa unica	1,0700
tariffa fognatura (usi civili o assimilati)		0,1800
tariffa depurazione (usi civili o assimilati)		0,3000
Letture periodiche Semestrali con chiusura nel periodo senza conguaglio annuale. Le utenze produttive possono impegnare multipli di quote d'accesso, fino ad un massimo di 20, per la determinazione del moltiplicatore da applicare a ciascun contratto nel calcolo della fasce di consumo.		

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
II^a Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 11/10/2004.

La II^a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 27/01/2009 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 46/95, nell'Albo Pretorio del Comune di Torino e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva relativa alla V^a tranche del bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p. emesso il 11/10/2004 dal Comune di Torino.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
 Massimo Macchia

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I^o Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Grugliasco in data 10/10/2007.

La I^a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Collegno, Grugliasco (ambito territoriale n.2) e nella sede dell'ATC di Torino in data 27/01/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Grugliasco in data 10/10/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
 Franco Gamba

Comune di Beinasco (Torino)

Bando regionale "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Procedimento espropriativo di aree per la realizzazione dell'intervento di Edilizia residenziale pubblica in via Torino. Decreto di espropriazione n. 1/2009 del 20/01/2009.

Il Dirigente
 (omissis)
decreta
 (omissis)
 Articolo 3

E' pronunciata l'espropriazione ai sensi degli artt. 22 comma 2) e 23 del DPR n. 327/01 e s.m.i. (T.U. Espropri), disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Beinasco delle quote di proprietà indivisa (pari ad 1/3) sugli immobili di seguito elencati, distinti al Catasto Terreni ed Urbano del Comune di Beinasco,

interessati dall'intervento di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata per anziani finanziato nell'ambito del bando regionale finanziato nell'ambito del bando regionale "Programma Casa : 10.000 alloggi entro il 2012" per complessivi Euro 1.170.872,00 :

Sez. Beinasco - Foglio n. 4 mappale n. 16 superficie mq. 1.254					
Ditta proprietaria	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Residenza		Quota di proprietà
Bianchi Caterina	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	1/6
Eredi del de cuius Bianchi Silvio Alfredo (omissis)					1/6

Sez. Beinasco - Foglio n. 4 mappale n. 48 superficie mq. 156					
Ditta proprietaria	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Residenza		Quota di proprietà
Bianchi Caterina	(omissis)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	1/6
Eredi del de cuius Bianchi Silvio Alfredo (omissis)					1/6

L'Amministrazione Comunale di Beinasco è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva della quota di proprietà indivisa pari ad 1/3 dell'immobile di cui sopra, dando atto che i restanti 2/3 della quota di proprietà indivisa sull'immobile di cui sopra è già in capo all'Amministrazione Comunale di Beinasco in forza dell'atto di cessione volontaria rep. N. 3703 stipulato in data 26.06.2007, registrato in data 11.07.07 e trascritto in data 25.07.07 reg. 41829/24640, tra il Comune di Beinasco ed il Dott. Valter Gamba, in qualità di procuratore dei Sigg. Bianchi Nicolas, Bianchi Donatella, Bianchi Sergio e Bianchi Davide in forza del rogito Notaio Federico Lobetti Bodoni in data 29 marzo 2005 Rep. n. 20.315 Fascicolo n. 7.746.

(omissis)

Il Dirigente Delegato
 Enrica Sartoris

Comune di Beinasco (Torino)

Avviso relativo ad esecuzione del decreto di espropriazione n. 1/2009.

Il Dirigente
avvisa

Che, in esecuzione del Decreto di Espropriazione n. 1/2009 del 20/01/2009 in data 10/02/2009 dalle ore 9,30, si procederà, in conformità a quanto disposto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., all'immissione nel possesso, in nome e per conto di questo Comune, mediante la redazione, in contraddittorio, del Verbale di Immissione in possesso e del contestuale Stato di Consistenza, degli immobili identificati in Catasto Terreni del Comune di Beinasco al Foglio n. 4 mappali n. 16 e 48.

Il Dirigente Delegato
 Enrica Sartoris

Comune di Borgomanero (Novara)

Decreto n. 65737 del 27.11.2008 - D.Lgs. 30/04/1992 n.285 - L.R. n. 86 del 21.11.1996. Sdemanializzazione sedime stradale denominato via S. Croce.

Premesso:

- che la via S.Croce compresa tra Viale Kennedy e Via Gozzano, come risulta da planimetria allegata, ha natura di bene demaniale in quanto area già destinata alla viabilità (tipologia strade art.824 C.C.), seppur non citata nello "stradario comunale";

- che la predetta viabilità oggi è in disuso, non sussistendo più il suo interesse pubblico, in riferimento alla riqualificazione del comparto e conseguente nuova struttura viaria;

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 21/12/2004 l'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto di Piano Particolareggiato dell'immobile "ex Torcitura" ricomprendendo altresì l'immobile di proprietà comunale già adibito a viabilità denominato "Via S. Croce" al fine di una riqualificazione urbanistica dell'intero ambito;

- che con successive deliberazioni di C.C. n. 21 del 29/05/2008 e C.C. n. 44 del 29/09/2008 l'Amministrazione Comunale ha rispettivamente adottato ed approvato una variante al Piano Particolareggiato sopra richiamato estendendo l'ambito di che trattasi alle aree, poste a ridosso dello stesso, adibite ad impianto di distributore carburante al fine di una migliore riqualificazione urbanistica dell'area e delle sue relazioni con l'intorno ed in particolare la modifica del sistema viario;

- che con atto C.C. n. 22 del 29/05/2008 l'Amministrazione Comunale ha approvato un accordo fra il Comune di Borgomanero e Shell Italia S.p.A. per interventi sulla viabilità e rilocalizzazione del distributore carburante, nell'ambito del quale, tra le aree che l'Ente si impegna a permutare è compreso un tratto della via S.Croce.

Dato atto che per procedere alla permuta dell'area sopra citata si rende necessario dichiarare il passaggio del sedime in questione dal demanio al patrimonio disponibile della Città.

Considerato che dagli atti sopra citati si evince inequivocabilmente e chiaramente la volontà della Pubblica Amministrazione di sottrarre il bene all'uso pubblico rinunciando definitivamente alla sua attuale destinazione.

Visto l'art.2 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992;

Vista la L.R. n. 86 del 21.11.1996;

decreta

Di sdemanializzare la via S.Croce compresa tra Viale Kennedy e Via Gozzano, rappresentata con colore rosso nella planimetria allegata, dichiarando il passaggio di tale sedime stradale dal demanio al patrimonio disponibile.

Il Sindaco
Anna Tinivella

Comune di Campertogno (Vercelli)

Avviso ad opponendum - Lavori di miglioramento viabilità comunale di accesso alla frazione Rusa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AVVISA

Che avendo l'Impresa Carrara S.R.L. con sede in Scopa (VC) Frazione Valletto ultimato i lavori di cui in oggetto in data 10/07/2008, in base al contratto d'appalto in data 12/04/2008 n. 379 di Rep. per l'importo di € 59.715,97.

Chiunque vanti crediti

Verso l'Impresa sopracitata, per occupazione permanente o temporanea di immobili e per danni verificatisi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori anzidetti, di presentare a questa Amministrazione C.le regolare istanza corredata dai titoli di credito entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami.

Campertogno, lì 21 gennaio 2009

Il Responsabile del Servizio LL.PP.

Il Vice Sindaco

Paolo Vimercati

Comune di Cannobio (Verbanio Cusio Ossola)

Estratto Deliberazione Consiglio Comunale n. 75 del 23/12/2008 "Approvazione Modifica Regolamento Edilizio".

(omissis)

Il Consiglio Comunale

delibera

1) Di approvare le modifiche degli articoli del regolamento edilizio vigente così come indicato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) di approvare, conseguentemente e contestualmente il nuovo testo coordinato ed aggiornato del regolamento edilizio, contenente le modifiche e le integrazioni di cui al punto precedente, che allegato sotto la lettera "B" forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

Comune di Cavatore (Alessandria)

Adozione proposta definitiva di classificazione acustica del territorio comunale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2006.

Il Sindaco

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2006 è stata adottata la proposta definitiva di classificazione acustica del territorio comunale.

Le copie della deliberazione e degli elaborati sono state trasmesse alla Provincia, alla Regione e all'ARPA.

Gli elaborati tecnici della proposta definitiva sono visionabili presso la Segreteria Comunale ed il presente avviso rimarrà affisso all'Albo Pretorio per quindici giorni e sarà pubblicato sul B.U.R.

Cavatore, lì 22 gennaio 2009

Il Sindaco

Giovanni Carlo Pastorino

Comune di Cisterna d'Asti (Asti)

Lavori di costruzione alcuni tratti di fognatura per la raccolta di acque chiare e nere in frazione San Matteo Cima. Avviso ad opponendum.

Il Sindaco

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

avverte

che avendo l'impresa Creuma srl, con sede in Villafraanca d'Asti, via San Rocco n. 41, esecutrice dell'appalto dei lavori di: "costruzione alcuni tratti di fognatura per la raccolta di acque chiare e nere in frazione San Matteo Cima" (contratto rep. n. 975 del 24/03/1995 + Variante D.G.C. n. 24 del 18/03/2003), ultimati i relativi lavori in data 10/07/2007, chiunque vanti crediti verso l'impresa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dell'appalto anzidetto, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data odierna.

Cisterna d'Asti, 05/02/2009

Il Sindaco

Mario Bodda

Comune di Lusigliè (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/09 del 12.01.2009. Regolamento per gli impianti radioelettrici. Approvazione.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare il "Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici" così come redatto dall'incaricato Dott. Stefano Roletti;

- di dare atto che il Regolamento è composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica
2. Elenco 1 - Aree sensibili, zone di installazione condizionata e zone di attrazione – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione;
3. Elenco 2 - Aree sensibili, zone di vincolo, zone di installazione condizionata e zone di attrazione – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva;
4. Tavola 1 Planimetria Generale Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione;
5. Tavola 2 Planimetria Generale Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva.
- ed integrato dai seguenti elaborati:
6. Prontuario orientativo d'installazione impianti radioelettrici;
7. Guida iter autorizzativo impianti radioelettrici.

Lusigliè, 26 gennaio 2009

Il Sindaco

Ezio Toscana

Comune di Mathi (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 17 novembre 2008 - Approvazione piano di recupero relativi

vo ad area di proprietà della società Villa d'Oria s.r.l. e della sig.ra Bellezza Capella Piera Anna.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 17 novembre 2008

ha deliberato

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i documenti integrativi e sostitutivi, in conformità al parere espresso dalla Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali ed all'avvenuto cambio di proprietà del P. di R. di proprietà della società "Villa d'Oria S.r.l." e della Sig.ra Bellezza Capella Piera Anna, così come presentati in data 24/09/2008 prot. n. 4074, in data 7/10/2008 prot. n. 4280 e in data 24/10/2008 prot. n. 4566 di seguito elencati:

(omissis)

2) di approvare il P. di R. di libera iniziativa presentato dalla società "Villa d'Oria S.r.l." e dalla Sig.ra Bellezza Capella Piera Anna, da realizzare sugli immobili e sul terreno di loro proprietà, ubicati nel Comune di Mathi Via F. Donalisio - Via O. Berta - Via N. Marchis al catasto al Fg. 9 mappali n.ri: 1112 sub 1-2-3-4-5-6; 1090 sub 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10; 1091 sub 1-2-3-4-5-6-7; 1092 sub 1-2-3 così come risulta dagli elaborati qui di seguito elencati:

(omissis)

3) di dare atto che alla presente deliberazione seguiranno gli adempimenti di cui all'art. 41 bis della Legge Regionale 56/77

Il Responsabile Area Tecnica

Tommaso Turinetti

Comune di Pecetto Torinese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.2009 "Approvazione piano di recupero Str. Sabena".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

- di dare atto che è pervenuta un'osservazione nel pubblico interesse inerente la proposta di Piano di Recupero di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 17.07.2007 da parte del Sig. Neirone Luigi con prot. 0009939 del 25.11.2008;

- di controdedurre, respingendola, all'osservazione del Sig. Neirone Luigi prot. 0009939 del 25.11.2008, facendo propria la controdeduzione redatta dai progettisti incaricati dell'intervento pervenuta in data 04.12.2008 con prot. n. 0010226 e riconfermata, con asseverazione, in data 19.01.2009 con prot. 0000359 a seguito della richiesta della Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 23.12.2008;

- di approvare, quindi, definitivamente, ai sensi dell'art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.i., il piano di recupero con l'allegato schema di convenzione presentato dal Sig. Penasso Emanuele in data in data 15.09.2008 con prot. 0007629 - Pratica edilizia 170/P/2008 - relativa alla ristrutturazione dell'edificio sito in Pecetto Torinese, Strada Sabena n. 8, distinto a Catasto al Foglio 12 mappali 197 - 226 - 227 - 228;

- di dare atto che il piano di recupero diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione consiliare, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi del comma 6 dell'art. 41 bis della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.;

- di demandare al Responsabile del Servizio interessato i provvedimenti conseguenti al presente atto;

- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 2000.

Pecetto Torinese, 26.01.2009

Il Responsabile del Servizio
Luca Maria Fasano

Comune di Pontecurone (Alessandria)

Vendita mediante asta pubblica di immobile di proprietà Comunale denominato "Ex Scuola Materna ed ex archivio Storico".

Comune di Pontecurone (Al), corso Togliatti 50, tel.0131885211 – fax.0131885217

Vendita mediante asta pubblica di immobile di proprietà Comunale denominato "Ex Scuola Materna ed ex archivio Storico" sito in Pontecurone, Via Santa Maria delle Grazie n.25 – consistenza 22 vani – superficie catastale mq.739.

Prezzo a base d'asta €.219.786,60 (duecentodiciannove mila settecentoottantasei/60).

Termine per la presentazione delle offerte 02/03/2009 alle ore 12:00.

Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet www.comune.pontecurone.al.it.

Pontecurone, li 26/01/2009

Il Responsabile del Procedimento
Dario Grassi

Comune di Quarona (Vercelli)

Avviso ad opponendum - Lavori di Sistemazione Idrogeologica Torrente Cavaglia e tributari con rifacimento Ponte Visconti a protezione della viabilità comunale.

Il Sindaco

in esecuzione al disposto dell'art. 189 del DPR 554/99

avverte

che l'impresa Tecno Costruzioni s.r.l. – con sede in Verbania Possaccio (VC) ha ultimato in data 27/11/2008 i lavori di Sistemazione Idrogeologica Torrente Cavaglia e tributari con rifacimento Ponte Visconti a protezione della viabilità comunale di cui al contratto Rep. n.1952 in data 26/06/2007.

Invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi

titoli, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Quarona li, 26/01/2009

Il Sindaco
Renato Pagano

Comune di San Michele Mondovì (Cuneo)

Avviso di approvazione delle integrazioni al vigente Regolamento Edilizio Comunale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che con il Consiglio Comunale, con la predetta deliberazione, ha approvato le integrazioni agli artt. 13, 14, 16 e 18 del vigente Regolamento Edilizio Comunale;

che le integrazioni effettuate non sono sostanziali e rientrano in quelle ammesse di competenza comunale secondo le istruzioni riportate nelle "istruzioni" di cui al Titolo III "Parametri ed indici edilizi ed urbanistici" approvate con D.G.R. n. 548-9691 del 29/07/1999 approvante il testo del R.E. tipo Regionale;

che in ottemperanza all'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99, tale deliberazione assumerà efficacia a seguito della pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

che l'integrazione al Regolamento Edilizio Comunale è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, ove chiunque può prenderne visione.

San Michele Mondovì, li 22/01/2009

Il Responsabile Servizio Tecnico
Alain Guidetti

Comune di Torino

Avviso pubblicazione graduatoria definitiva tranche "mix sociale" del Bando generale n. 4 per assegnazione alloggi.

In data 27/01/2009 sarà pubblicata, presso l'Albo Pretorio della Città di Torino, la graduatoria definitiva relativa alla tranche "mix sociale" del Bando Generale n. 4 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

Per informazioni è possibile contattare il Settore Bandi e Assegnazioni - Ufficio Bando Generale, in via Corte d'Appello 10 - Torino (tel. 0114424331 / 0114424366).

Comune di Varzo (Verbania Cusio Ossola)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 5.12.2005 "Definizione della superficie utile lorda dei fabbricati" Articolo 18 del Regolamento edilizio comunale, articolo 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare le modifiche all'art. 18 del Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale rimane composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- appendice all' art. 31;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell' art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 .

Di dare atto che l' articolo del Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell' art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all' Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio e del Procedimento
Massimiliano Betteo

Comune di Varzo (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 10.12.2008 "Soppressione della Commissione edilizia, artt.2, 3 e 4 del Regolamento edilizio comunale, articolo 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare ai sensi dell' art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 la soppressione della Commissione edilizia, artt. 2, 3 e 4 del Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è composto da:

- n. 70 articoli di cui 3 soppressi;
- n. 10 modelli allegati;
- appendice all' art. 31;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio, per la parte non soppressa, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell' art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 .

Di dare atto che gli articoli del Regolamento edilizio, unitamente alla presente deliberazione, saranno trasmessi, ai sensi dell' art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all' Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio e del Procedimento
Massimiliano Betteo

Comune di Viguzzolo (Alessandria)

Legge Regionale 20/10/2000 n. 52 "Disposizione per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". Approvazione provvedimento definitivo della classificazione acustica.

Il Sindaco

Visto l' art. 7 comma 5 della surrichiamata norma
rende noto

Che in data 25 febbraio 2008 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 è stata adottata la classificazione acustica del territorio comunale approvando il progetto definitivo (con recepimento dei rilievi avanzati dalla Provincia di Alessandria comunicati in data 28.05.2004) predisposto dalla ditta 3i srl di Alessandria.

Il Sindaco
Luigi Butteri Rolandi

Comune di Villarbasce (Torino)

Estratto Determinazione Responsabile Ufficio Espropriazione n. 6 del 20.01.2009 "Lavori di realizzazione di intersezione a rotatoria della S.P. 184 con via Rivoli e costruzione di parte di marciapiede. Provvedimenti per il pagamento delle indennità di espropriazione delle aree interessate dalla esecuzione delle opere, accettate dai proprietari aventi diritto".

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

determina

(omissis)

2) - Di corrispondere, in favore dei proprietari aventi diritto, le indennità di espropriazione dell'intersezione a rotatoria della S.P. 184 con via Rivoli e costruzione di parte di marciapiede, desunte dal Piano Particellare facente parte del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 6/8/2007, considerando le maggiorazioni previste dall'articolo 45 del citato D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, precisando che in conseguenza si procederà alla emissione ed esecuzione del decreto di esproprio delle aree, in alternativa alla cessione volontaria, ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 20 del medesimo D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni. E quindi come di seguito riportato:

* sig. Goitre Luigino (omissis)

Espropriazione:

FOGLIO N. 5 - MAPPALE N. 308 - SUPERFICIE MQ 366

V.A.M. €/MQ 2,02 - INDENNIZZO € / MQ 2,02 - INDENNIZZO € 739,32

Indennità di esproprio: € 739,32 x 1,5 = €. 1.108,98

* sig.ra Barbera Piera (omissis)

Espropriazione:

FOGLIO N. 5 - MAPPALE N. 241 - SUPERFICIE MQ 45

V.A.M. €/MQ 2,02 - INDENNIZZO €/MQ 2,02 - INDENNIZZO € 90,90

Indennità di esproprio: € 90,90 x 1,5 x 0,5 = €. 68,18

* sig.ra Barbera Rosanna (omissis)

Espropriazione:

FOGLIO N. 5 - MAPPALE N. 241 - SUPERFICIE MQ 45

V.A.M. € / MQ 2,02 - INDENNIZZO €/MQ 2,02 - INDENNIZZO € 90,90

Indennità di esproprio: € 90,90 x 1,5 x 0,5 = €. 68,18
 * Società Agricola La Masina, proprietario 1/1,
 (omissis)

Espropriazione:

FOGLIO N. 5 - MAPPALE N. 32 - SUPERFICIE MQ 115

V.A.M. €/MQ 2,02 - INDENNIZZO €/MQ 2,02 - INDENNIZZO € 232,30

Espropriazione:

FOGLIO N. 5 - MAPPALE N. 33 - SUPERFICIE MQ 70

V.A.M. €/MQ 2,02 - INDENNIZZO €/MQ 2,02 - INDENNIZZO € 141,40

Indennità di esproprio: € 373,70 x 1,5 = €. 560,55

* sig. Capello Vincenzo (omissis)

Espropriazione:

FOGLIO N. 23 - MAPPALE N. 1 - SUPERFICIE MQ 230

V.A.M. €/MQ 2,02 - INDENNIZZO €/MQ 2,02 - INDENNIZZO € 464,60

Espropriazione:

FOGLIO N. 23 - MAPPALE N. 105 - SUPERFICIE MQ 130

V.A.M. €/MQ 2,02 - INDENNIZZO €/MQ 2,02 - INDENNIZZO € 262,60

Indennità di esproprio: € 727,20 x 1,5 = €. 1.090,80
 (omissis)

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
 Bartolomeo Valentino

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 197 del 13/05/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Cingio, in Comune di Premia, ad uso agricolo - Az. Agr. Albrun di Matli Gianni & C. s.s.

Il Dirigente
 (omissis)
determina
 (omissis)

1. Di assentire all'Azienda Agricola Albrun di Matli Gianni & C. s.s. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Cingio, in Comune di Premia, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo di l/s 20,00 ed una portata media di prelievo di l/s 13,25.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 101 del 12/05/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 101 del 12/05/2008 (omissis)

Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Cingio in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 22/01/2009

Il Responsabile del Procedimento
 Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 234 del 10/06/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Inferno, in Comune di Gravellona Toce, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini).

Il Dirigente
 (omissis)
determina
 (omissis)

1. Di assentire al sig. Maulini Gianni (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Inferno, in Comune di Gravellona Toce, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,40 ed una portata media di prelievo di l/s 0,06, pari ad un volume annuo di prelievo di m³ 1.000,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/05 al 31/10 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 127 del 10/06/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 127 del 10/06/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Inferno in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 22/01/2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 01 del 27/01/2009 - Domanda in data 08/10/2008 per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Segnara, in Comune di Calasca Castiglione - Ditta Calasca Idroelettrica S.r.l..

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- Con domanda in data 08/10/2008 (ns. prot. n. 0052937 del 09/10/2008), la ditta Calasca Idroelettrica S.r.l. ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico nonché la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Segnara, in Comune di Calasca Castiglione, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 2.000,00; portata media di prelievo l/s 713,00; salto m 90,10; potenza media nominale kW 629,80.

- Con ns. nota prot. n. 0053649/7° del 13/10/2008 sono stati trasmessi gli elaborati tecnici di interesse.

- Nella seduta della prima conferenza di servizi del 21/11/2008, svolta nell'ambito del procedimento unico ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i., la ditta ha provveduto a completare l'elaborato "Piano finanziario delle opere progettate".

Acquisiti, in senso favorevole, i pareri preliminari di cui all'art. 10 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., richieste con ns. nota prot. n. 0054348/7° del 16/10/2008.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 11 del suddetto DPGR,

ordina

- Il deposito della domanda e del relativo progetto, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 05/02/2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 05/02/2009, all'Albo Pretorio del Comune di Calasca Castiglione.

- La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di con-

ferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è convocata per il 25/03/2009 alle ore 11:00 presso gli uffici del VII settore provinciale - Servizio Risorse Idriche, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul BURP ed inserita nella sezione "Atti di altri enti - Annunci Legali e Avvisi" del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella pubblicata, sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La stessa ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO; l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche; la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio; il termine per la conclusione del procedimento è fissato secondo le disposizioni imposte dal procedimento unico ai sensi del DLgs 387/03 e s.m.i. (180 gg. dalla presentazione della domanda), fatte salve eventuali sospensioni; in caso di inadempienza dell'amministrazione entro il suddetto termine, è proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Estratto D.G.P. n. 5/449 del 7.01.2008. Espressione giudizio positivo di compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. - art.12 L.R. 40/98 - per "Progetto ampliamento cava Gorreta in Comune di Castelnuovo Bormida (AL)" - Proponente: Spessa Srl.

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto per ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata Cava Gorreta e sita in Comune di Castelnuovo Bormida (AL)", da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta (ossia conformemente all'ipotesi progettuale 2) - presentato dalla ditta Spessa S.r.l., con sede legale e amministrativa in Regione Valle Tanaro, Via Acquedotto n. 17, del Comune di Castagnole Lanze (AT); tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 29 maggio 2008 e 25 settembre 2008 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A) e sul documento predisposto dal Ufficio Attività Estrattive (Allegato B), che si allegano alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

3) di dare atto che l'autorizzazione, rilasciata dal Comune di Castelnuovo Bormida (AL)

(omissis)

Provincia di Alessandria

Istanza procedura di V.I.A L.R.40/98 Progetto integrato per apertura cava di inerti con recupero naturalistico e recupero agricolo di ex cava località Cascina Clara in Comune di Alessandria - Proponente Allara S.p.A.

In data 23 gennaio 2009 la Ditta Allara S.p.A. con sede legale ed amministrativa in Casale M.to - Strada per Frassineto Po, 42 - Regione Baraccone, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al "progetto integrato per apertura di una cava di inerti con recupero naturalistico e recupero agricolo di ex cava in località Cascina Clara nel Comune di Alessandria (AL)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 8761 del 23 gennaio 2009 - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 40/1998.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale - inserto Il Giornale Del Piemonte - pag. 13" - pubblicato in data 23 gennaio 2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia - Via Galimberti, 2 - Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì, per 45 giorni a partire dal 23 gennaio 2009, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 - del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della L.R.40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzione e sospensione a norma di legge

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Maria Cristina Reggiani, Responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Direzione Pianificazione - Difesa Suolo -
V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Procedura V.I.A progetto nuovo impianto idroelettrico denominato "Ponte del mulino" in Fabbrica Curone.Coordinamento procedure di autorizzazione concessione di derivazione e autorizzazione ex art.12 D.Lgs 387/03 - Pubblicazione ai sensi artt.11 e 12 del D.P.G.R 10/R Proponente Noviconsult s.a.s.

In data 17 Giugno 2008 la Noviconsult s.a.s., con sede in Novi Ligure (AL), Via Pietro Isola, 34 - Novi Ligure (AL), ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12 della L. R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al "progetto per nuovo impianto idroelettrico sul torrente Curone denominato Ponte del Mulino in Comune di Fabbrica Curone (AL)"; allegati alla domanda presentata alla Provincia di Alessandria per pronuncia di compatibilità ambientale - art. 12 della L.R. 40/98 - contestualmente all'istanza per concessione alla derivazione - R.D. 1775/1933 e per autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - Protocollo di ricevimento n. 93550 del 17 giugno 2008.

La concessione di derivazione d'acqua dal torrente Curone, in Comune di Fabbrica Curone, prevede un prelievo massimo di 900 l/s, prelievo medio di 360 l/s per produrre sul salto di 181 m. la potenza media di 641 kW.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 12 L.R.40/98, sul quotidiano "La Stampa" - pag. 71 - del 17 giugno 2008.

Il procedimento di VIA, sospeso per l'acquisizione dei pareri preliminari per la procedura coordinata di autorizzazione alla derivazione d'acqua è ripreso, a seguito di comunicazione favorevole del Servizio Risorse Idriche, in data 23/1/2009; pertanto, ai fini della presentazione di eventuali istanze in concorrenza ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 29/7/2003 n.10/R si rende noto che il termine di gg. 40 (con eventuale proroga di 20 giorni per la produzione degli elaborati aggiuntivi previsti dall'art.12 della L.R. 40/98, nel caso in cui le istanze ammesse in concorrenza debbano essere sottoposte a VIA) decorrerà dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Decorso il termine per la presentazione di eventuali istanze in concorrenza gli elaborati saranno a disposizione per 45 gg. per la consultazione da parte del pubblico per la presentazione di eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici ai sensi della L.R. 40/98 e rimarranno anch'essi a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 - del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della

L.R.40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzione e/o ulteriori sospensioni a norma di legge

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento di V.I.A. è la Dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n.2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A./I.P.P.C. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa Suolo -
V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 778/166965 del 18/11/2008. Derivazione n. 915 - Coppo Piero Angelo - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in Comune di Casale Monferrato.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 1 pozzo in Comune di Casale Monferrato ad uso civile (irrigazione aree verdi) a favore della Ditta Coppo Piero Angelo (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 1,2 l/s e media di 0,0006 l/s per un volume medio annuo di 18 mc;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 14/11/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00138) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 343 del 19/01/2009 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 18 "Cunico-Lauriano" - Sistemazione punto pericoloso al Km. 0+250 (ampliamento curva) in Comune di Cunico.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 9.454,10 (D.D. n. 343 del 19/01/2009) a favore di:

Comune di CUNICO

[Fig. n. 8 map. n.554: Ditta GERMANO Gabriella - Imp. espr. € 494,45; GERMANO Luigi - Imp. espr. € 494,46] [Fig. n. 8 map. n.556: Ditta GERMANO Mafalda - Imp. espr. € 862,95; FALETTI Marco - Imp. aff. € 531,77] [Fig. n. 8 map. n.558: Ditta MICCA Giuseppe - Imp. espr. € 250,73; MICCA Secondo - Imp. espr. € 250,73] [Fig. n. 8 map. n.546, 204: Ditta MANGIARDI Bruna - Imp. espr. € 319,23; STARA Giuliano - Imp. espr. € 319,24; FALETTI Marco - Imp. aff. € 391,83] [Fig. n. 8 map. n.540, 550: Ditta FALETTI Marco - Imp. espr. € 2.226,20] [Fig. n. 8 map. n.548: Ditta STARA Maria - Imp. espr. € 714,86; FALETTI Marco - Imp. aff. € 447,81] [Fig. n. 8 map. n.544: Ditta RAVAZZO Maria - Imp. espr. € 716,61; FALETTI Marco - Imp. aff. € 447,81] [Fig. n. 8 map. n.542: Ditta TESTA Gianfranco - Imp. espr. € 607,58; FALETTI Marco - Imp. aff. € 377,84]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

D.P.G.R.29/7/2003, n. 10/R - Domanda presentata in data 03.06.2008 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Sig.ra Avezza Anna per concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal Torrente Triversa e Canale dei Molini nel Comune di Tigliole d'Asti (AT) ad uso irriguo. Utenza n. 757/08. Determinazione Dirigenziale n. 10312 del 31/12/2008.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az, Agr. Avezza Anna la derivazione di acqua dal Torrente Triversa e Canale dei Molini nel Comune di Tigliole d'Asti

di 30 l/sec. massimi per complessivi metri cubi annui 33.000 per uso irriguo.

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Omissis

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis)

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, la Ditta concessionaria si obbliga ad effettuare la derivazione regolandola sulla portata massima di l./sec.30.

(omissis)

Art. 6 - Deflusso Minimo Vitale.

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno la portata istantanea minima di 56 l/s.

L'autorità concedentesi riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Asti, li 31.12.2008

Il Dirigente Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione di Beni e Servizi, da falde sotterranee profonde, mediante un pozzo realizzato in Comune di Cossato, assentita alla Società E.N.I S.p.A con Determinazione Dirigenziale 18 aprile 2008 n. 1.200. Pratica n. 254BI.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28 settembre 2007 dalla Signora Laura Parlagreco, Procuratore della Società "E.N.I. S.p.A", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire ai sensi dell'art. 2 - comma 1 e dell'art. 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R ed in deroga ai disposti in materia di utilizzo d'acqua riservata al consumo umano dall'art. 4 - comma 1 della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. e dall'art. 16 - comma 1 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società "E.N.I. S.p.A." (omissis), la concessione di estrazione di litri/ secondo massimi e medi 0,2 d'acqua - per un corrispondente volume massimo annuo di prelievo idrico di 6.000 metri cubi, da falde sotterranee profonde, a mezzo di un pozzo realizzato in Comune di Cossato (foglio n. 28 - particella n. 1006), ad uso Produzione di Beni e Servizi (alimentazione impianto di auto lavaggio, gestito presso un punto vendita carburanti per auto trazione), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nella fognatura pubblica, previa opportuna depurazione.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 2 - lettera a) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto per la frazione di anno intercorrente dalla data del presente provvedimento e fino al 31 dicembre dello stesso anno, in ragione di annui Euro 3.112,00= (trecentododici/00) pari al minimo ammesso, (riferito all'annualità 2008), per l'uso Produzione di Beni e Servizi di acqua pubblica, con portate medie di prelievo comprese tra 0,08 litri al secondo ed 1 litro al secondo, ai sensi dell'art. 3 - comma 1) - lettera h) - punto 3) del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R - rivalutato dalla D.D. della Regione Piemonte 15 novembre 2006 - n. 283 e comprensivo della triplicazione prevista dall'art. 8 - comma 1 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 15/R - fatto salvo ogni successivo adeguamento e congruaggio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Il Dirigente del Settore: Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1.924 di Rep. in data 28 settembre 2007

Art. 13 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 18 aprile 2008

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua a uso Produzione Beni e Servizi da falda freatica sotterranea, mediante un pozzo sito in Comune di Cossato, assentita all'Azienda Agricola F.lli Pellerei s.s. di Pellerei Paolo, Marco e Franco con Determinazione Dirigenziale 21 aprile 2008 n. 1226. Pratica n. 301BI.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 19 marzo 2008 dal Sig Paolo Pellerei, socio e legale rappresentante dell'Azienda Agricola Fratelli Pellerei S.s. - di Pellerei Paolo, Marco e Franco, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui reiterata e grave inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i, fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire ai sensi degli articoli 2 - comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e s.m.i in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Azienda Agricola Fratelli Pellerei S.s. - di Pellerei Paolo, Marco e Franco" (omissis), la concessione per poter estrarre la portata massima istantanea di litri/secondo 2 ed un volume massimo annuo di 110 metri cubi (portata media annua pari a 0,004 litri al secondo continui) d'acqua sotterranea da falda freatica da un pozzo esistente, ubicato in Comune di Cossato (foglio n. 34 particella n. 357), da utilizzare per produzione di beni e servizi (produzione di vapore e raffreddamento nell'ambito della gestione di impianto a cippato di legname atto a produrre energia elettrica in cessione totale alla rete pubblica) e civile (impiego in misura non apprezzabile della stessa risorsa per alimentazione impianto antincendio a diretto servizio del predetto impianto energetico ed usi assimilati), (omissis).

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, per anni 15, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone dovuto per il periodo intercorrente dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione e fino al 31 dicembre dello stesso anno, in ragione di annui Euro 300,83 - pari al minimo ammesso per l'uso "produzione di beni e servizi per portate medie annue inferiori a 0,02 litri al secondo" e stabilito relativamente all'anno solare 2008, ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 1 lettera h) punto 1 ed art. 4 comma 3 del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R e successiva D.D. della Regione Piemonte 15 novembre 2006 n. 283 di aggiornamento degli importi in base all'indice Istat, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Il Dirigente del Settore: Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1.928 di Rep. in data 19 marzo 2008

Art. 11 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 21 aprile 2008

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Civile, dalla falda sotterranea freatica, mediante un pozzo realizzato in Comune di Vigliano Biellese, assentita alla Società "Bennet S.p.A" con Determinazione Dirigenziale 17 dicembre 2007 n. 4.218. Pratica n. 277BI.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 7 novembre 2007 dal Sig. Stefano Lazzarini, a ciò delegato dal Sig. Luigi Erba quale Amministratore Delegato della Ditta Bennet S.p.A, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire ai sensi degli articoli 2 comma 1 e 22, del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Bennet S.p.A (omissis) la concessione di derivare litri/secondo massimi 1,50 - litri/secondo medi 0,10 ed un volume massimo annuo di 2.500 metri cubi d'acqua sotterranea dalla falda freatica mediante estrazione da un nuovo pozzo allo scopo recentemente realizzato in Comune di Vigliano Biellese (foglio n. 17, particella n. 253), per uso civile (alimentazione impianto di irrigazione aree verdi private non finalizzate all'attività agricola), (omissis).

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., per anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di cui al punto 1 e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto per il periodo intercorrente dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione e fino al 31 dicembre dello stesso anno, in ragione di annui Euro 122,40 - pari al minimo ammesso previsto per l'uso "Civile", ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n° 6/R e successiva D.D. della Regione Piemonte di aggiornamento 15 novembre 2006 n° 283, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Il Dirigente del Settore: Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1.875 di Rep. in data 7 novembre 2007

Art. 11 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la tutela dell'ambiente,

l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 17 dicembre 2007

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi, da falde sotterranee in parte freatiche e in parte profonde, mediante n. 4 pozzi in Comune di Mongrando, assentita alla ditta Fintimaglia di Borello & C. Snc con Determinazione Dirigenziale 22 novembre 2006 n. 4202. Pratica n. 80BI

Il Dirigente del Settore
(omissis)
determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 6 ottobre 2006 dal Sig. Gabriele Borello, in qualità di Socio ed in forza di delega ricevuta dal Sig. Davide Borello quale Socio e legale rappresentante della Ditta Fintimaglia di Borello & C. Snc, relativo alle derivazioni d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire in parte ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 5 marzo 2001 n. 4/R e ss.mm.ii. ed in parte ai sensi degli articoli 2 comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Fintimaglia di Borello & C. Snc" (omissis), la concessione in parte preferenziale ed in parte in deroga ai disposti in materia di utilizzo d'acqua pubblica destinata al consumo umano, per poter continuare a derivare, a decorrere dal 10 agosto 1999:

litri/sec. massimi 1,7 e litri/sec medi 0,50 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo derivabile di 15.000 metri cubi, in parte da falda freatica sotterranea ed in parte da falde sotterranee profonde a mezzo di tre pozzi esistenti ubicati in Comune di Mongrando (foglio n. 26, particella n. 643), ad uso industriale e antincendio, igienico-sanitario ed assimilati, secondo modalità fino a quel momento praticate;

a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione:

litri/sec. massimi 2,70 e litri/sec. medi 0,80 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo derivabile di 24.000 metri cubi, in parte da falda freatica sotterranea ed in parte da falde sotterranee profonde a mezzo di quattro pozzi, ubicati in Comune di Mongrando (foglio n° 26, particella n° 643), ad uso produzione di beni e servizi (attività di processo connesse direttamente con la produzione a carattere tessile) e civile (alimentazione impianto antincendio, servizi igienico-sanitari ed altri usi assimilati), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel torrente Elvo, in Comune di Mongrando.

Di accordare la concessione di che trattasi a decorrere dal 10 agosto 1999, data di entrata in vigore del D.P.R. 18

febbraio 1999 n. 238 e, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., per anni 15 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto relativo alla frazione di anno intercorrente dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione fino al 31 dicembre dello stesso anno, in ragione di annui Euro 1.000, pari al minimo ammesso previsto per l'uso produzione di beni e servizi con portate medie di prelievo superiori a 0,08 litri/secondo e fino ad 1 litro/secondo, ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 1 lettera h) punto 2) e dall'art. 4 comma 3 del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Il Dirigente del Settore: Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1.753 di Rep. in data 6 ottobre 2006

Art. 13 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 22 novembre 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua ad uso Agricolo, dal Lago di Bertignano, in Comune di Viverone, assentita ai Sigg.ri Berdoati Alberto, Berdoati Piero, Pastoris Giancarlo, Pozzo Giuseppe, Zola Adelina e alla Società Tre Vini ss con Determinazione Dirigenziale 7 marzo 2006 n. 877. Pratica n. 206BI.

Il Dirigente del Settore
(omissis)
determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 6 aprile 2005 dai Sigg.ri Berdoati Alberto, Berdoati Piero, Pastoris Giancarlo, Pozzo Giuseppe, Zola Adelina, Brunella Giacomo quest'ultimo in qualità di Legale Rappresentante della Società "Tre Vini ss", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge. Di assentire ai sensi degli articoli 2, comma 1 e 22, del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, ai Signori: Berdoati Alberto, (omissis); Berdoati Piero, (omissis); Pastoris Giancarlo, (omissis); Pozzo Giuseppe, (omissis) Zola Adelina (omissis) e alla Società "Tre Vini ss" (omissis); la concessione di derivare dal Lago di Bertignano in Comune di Viverone, litri/sec. max. 12 e medi 4 d'acqua a

cui corrisponde un volume max. annuo derivabile di metri cubi 62.208, senza restituzione delle colature, ad uso agricolo (irrigazione di ha 6.62.10, ubicati nei Comuni di Roppolo e Viverone).

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 2 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n.10/R, per un periodo di 40 (quaranta) anni a decorrere dal 1° maggio 1989, data di inizio del prelievo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto, per il periodo intercorrente dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione e fino al 31 dicembre dello stesso anno, in ragione del minimo ammesso previsto per l'uso agricolo ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10 novembre 2004, n° 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (omissis).

Il Dirigente del Settore: Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1623 di Rep. in data 6 aprile 2005

Art. - 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scolì e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago di Bertignano in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori dei terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

Biella, 7 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Riunificazione in unico provvedimento di concessioni di derivazione d'acqua diverse dal Rio Cigliaga e da 10 sorgenti nei Comuni di Strona e Mezzana Mortigliengo, a uso Produzione Beni e Servizi, assentita al Lanificio Zignone S.p.A. con Determinazione Dirigenziale 18 marzo 2008 n. 887. Pratica n. 121.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

per i motivi e le causali in premessa esposte, di procedere alla modificazione delle concessioni assentite con D.D. 8 settembre 1997 n. 1.363 e D.D. 23 novembre 1998 n. 2.870, mediante adozione del presente provvedimento con il quale classificare le singole rispettive derivazioni d'acqua in unica utenza idrica, secondo i disposti dell'art. 7 - comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, cui far conseguire una medesima scadenza scelta fra quella

più ravvicinata ed il pagamento di un unico canone demaniale calcolato sulla sommatoria delle singole portate medie assentite in concessione, fatta salva ogni altra condizione, prescrizione, obbligo, ecc., discendenti dalle singole concessioni.

Di stabilire la competenza complessiva dell'utenza idrica unica praticata dalla Ditta "Lanificio Zignone SpA" (omissis) nella derivazione dal rio Cigliaga, in Comune di Strona Biellese e da 10 sorgenti tributarie del bacino di quest'ultimo, ubicate parte in Comune di Mezzana Mortigliengo e parte in Comune di Strona Biellese, di una quantità d'acqua in misura non superiore a litri/sec. 11,37 - in litri/sec. medi 7,37 ed in un volume massimo annuo di 232.420 metri cubi, ad uso produzione di beni e servizi (attività di processo a carattere tessile praticata in Comune di Mosso), (omissis).

Di modificare la durata della concessione oggetto della D.D. 8 settembre 1997 n. 1.363, stabilita nella data del 4 gennaio 2022, assumendo quale data di scadenza il 31 dicembre 2013, ovvero quella della concessione oggetto della D.D. 23 novembre 1998 n. 2.870 poiché avente scadenza più ravvicinata rispetto alla data del presente provvedimento, onde sottoporre le suddette concessioni a revisione generale al loro termine con rilascio di successivo unico provvedimento di rinnovo.

Di modificare altresì l'importo del canone demaniale annuo dovuto ed indicato nei rispettivi provvedimenti citati, in misura complessiva ed unica pari al minimo ammesso per l'uso produzione di beni e servizi per portate medie superiori a 1 litro/secondo (omissis) ai sensi dell'art. 3 - comma 1 - lettera h) punto 4) del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R e successiva D.D. della regione Piemonte 15 novembre 2006 n. 283 di aggiornamento in base all'indice istat (omissis), con decorrenza, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 15/R, dall'annualità successiva a quella in corso alla data del presente provvedimento, trattandosi di variazione in diminuzione. (omissis).

Di continuare a ritenere formalmente validi e completamente operanti il disciplinare sottoscritto in data 22 maggio 1997 - n. 299 di rep., contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione oggetto della D.D. n. 1.363/1997 ed il disciplinare sottoscritto in data 22 giugno 1998 - n° 508 di rep. contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione oggetto della D.D. n. 2.870/1998, la cui inosservanza potrà comportare l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge, con l'avvertenza che qualora i vincoli, le condizioni e le prescrizioni contenute negli stessi siano in contrasto con il presente provvedimento debba ritenersi prevalente quest'ultimo; (omissis).

Biella, 18 marzo 2008

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Biella

Rinnovo della concessione oggetto della D.D. 31 dicembre 1997 n. 2414 per derivazione d'acqua a uso Produzione Beni e Servizi da falda sotterranea profonda mediante un pozzo in Comune di Cerrione, assentita

alla ditta Altaeco S.p.A. con Determinazione Dirigenziale 8 ottobre 2007 n. 3334. Pratica n. 844.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 5 settembre 2007 dal Sig. Marcello Vallese, in qualità di Dirigente e delegato dalla Ditta Altaeco S.p.A., relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Altaeco Spa (omissis), il rinnovo con rinuncia parziale della precedente concessione accordata con D.D. della Provincia di Biella 31 dicembre 1997 n. 2.414 e successiva 12 giugno 2002 n. 2.289, per continuare ad estrarre litri/ secondo massimi 15 – litri/secondo medi 3,17 ed un volume massimo annuo di 100.000 metri cubi d'acqua da falde sotterranee profonde, mediante un pozzo esistente, ubicato in Comune di Cerrione (foglio n. 12 - particella n. 269), ad uso produzione di beni e servizi (uso per raffreddamento ed attività di processo) e civile (alimentazione impianto antincendio), senza obbligo di restituzione reflui od eccedenze. (Omissis).

Di rinnovare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, per anni 15 successivi e continui, decorrenti dal 31 dicembre 2007, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con D.D. della Provincia di Biella n. 2.414/1997, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previa continuazione del pagamento del corrispondente canone dovuto in ragione di annui Euro 2009,40 - pari al minimo ammesso per l'uso produzione di beni e servizi per portate medie annue superiori a 1 litro/ secondo e previsto per l'anno solare 2007, ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 1 lettera h) punto 4 e dall'art. 4 comma 3 del D.P.G.R. 10 ottobre 2005 n. 6/R e successivo aggiornamento disposto con D.D. della Regione Piemonte 15 novembre 2006 n. 283, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (Omissis)

Il Dirigente del Settore: Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1.852 di Rep. in data 5 settembre 2007

Art. 11 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 8 ottobre 2007

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 in data 22.12.2008 "Declassificazione di un tratto della S.P.n.192 tronco Fossano - Levaldigi e dismissione al Comune di Fossano".

(omissis)

Il Consiglio provinciale

delibera

1. di prendere atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 7 Aprile 2005 il Comune di Fossano ha deliberato la modifica alla delimitazione di centro abitato ed ha assunto il tratto della Strada Provinciale n. 192 tronco Fossano - Levaldigi compreso tra le progressive Km 0+620 e Km 0+700;

2. di declassificare da provinciale a comunale, con conseguente dismissione dal demanio della Provincia, il tratto della S.P. n.192 tronco Fossano-Levaldigi compreso tra le progressive Km 0+620 e Km 0+700 per una lunghezza di m 80,00 in quanto non più rispondente all'uso e alle tipologie di collegamento proprie delle strade provinciali, ai sensi del combinato disposto dell'art.2 comma 9 del D.Lgs. 30.4.1992 n.285 s.m.i. e dagli artt. 3 e 4 del D.P.R. 16.12.1992 N.495 s.m.i.

3. di trasmettere estratto della presente deliberazione di declassificazione, congiuntamente all'estratto della deliberazione del Comune di Fossano alla Regione Piemonte, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(omissis)

Provincia di Cuneo

Deliberazione del Consiglio Comunale di Fossano n. 29 in data 07.04.2005 "D.Lgs 30.04.1992 n. 285. Codice della Strada. Modifica alla delimitazione del centro abitato".

(omissis)

Il Consiglio Comunale

delibera

Visto il D.Lgs 30.04.1992 n. 285 (Codice della Strada) che agli artt. 3 e 4 fornisce la definizione di "centro abitato" e prevede che i Comuni entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Codice, provvedano alla sua delimitazione. La principale conseguenza del provvedimento sta nel fatto che le aree di circolazione pubblica situate all'interno della delimitazione sono di competenza comunale;

Valutato che il Comune di Fossano ha adempiuto a tale obbligo con deliberazione C.C. n. 146 del 16.12.1993 modificata successivamente con le deliberazioni C.C. 26 del 22.02.1995 e n. 91 del 12.09.1995;

Considerato che a seguito di interventi di urbanizzazione in corso in via Ceresolia, la Provincia richiede di assumere in carico al Comune m. 80 della Strada Provinciale n. 192 (Fossano-Levaldigi) dalla progressiva Km 0+620 (attuale limite della strada comunale) al Km 0+700.

Appurato che con l'urbanizzazione in corso, ricorrono le condizioni previste dal citato articolo 3 del Codice della Strada, occorre rispondere positivamente modificando la delimitazione di "centro abitato"

(omissis)

delibera

Di approvare la nuova delimitazione del “centro abitato” di Fossano a norma degli art. 3 e 4 del D.Lgs 30.04.1992 n. 285 come da cartografia allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Provincia di Cuneo

Deliberazione del Consiglio Comunale di Dogliani n. 32 in data 30.09.2008 “ Dismissione al Comune di Dogliani da parte della Provincia di Cuneo della Circonvallazione della Variante di Dogliani. Accettazione e classificazione del tratto stradale”.

(omissis)

Il Consiglio Comunale
delibera

Di accettare la dismissione da parte della Provincia di Cuneo ed assumere a carico del Comune di Dogliani il tratto di strada detta “Variante di Dogliani” della lunghezza di ca. Km 0+800 realizzata a metà degli anni ottanta dalla Provincia di Cuneo e ricadente sui fogli di mappa n. 5.6 e 7.

Di iscrivere nell’elenco delle strade comunali e conseguentemente classificare strada comunale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992, la seguente strada di uso pubblico il cui suolo è di proprietà pubblica, così individuata:

Strada comunale della variante all’abitato di Dogliani, per il tratto che va dalla Rotatoria sulla Strada Provinciale n. 661 all’incrocio di Rio Pianterzuolo, per una lunghezza di m 800 individuata a Catasto terreni sui seguenti mappali:

- Foglio 5 Mappali 299-300-301-302-304-307-294-295-296-297-298-308-310-311-312
- Foglio 6 Mappali 341-342-343-345-346-348-340-355-356-357-358-359-349-350-351-353
- Foglio 7 Mappali 535-536-538-539-540

(omissis)

Provincia di Cuneo

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 in data 22.12.2008 “Dismissione al Comune di Dogliani della Circonvallazione detta Variante di Dogliani”.

(omissis)

Il Consiglio Provinciale
delibera

1. di prendere atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 30 settembre 2008, il Comune di Dogliani ha deliberato l’assunzione a proprio carico della Circonvallazione detta “Variante di Dogliani” della lunghezza di circa km 0+800, ricadente sui fogli di mappa 5.6.7 così specificati:

- Foglio 5 Mappali 299-300-301-302-304-307-294-295-296-297-298-308-310-311-312
- Foglio 6 Mappali 341-342-343-345-346-348-340-355-356-357-358-359-349-350-351-353
- Foglio 7 Mappali 535-536-538-539-540

2. di declassificare da provinciale a comunale, con conseguente dismissione dal demanio della Provincia, il tratto di strada detta “Variante di Dogliani” dalla progressiva Km 46+800 della rotatoria sulla S.P. n. 661 della

lunghezza di c.a. Km 0+800, ricadente sui Fogli n. 5. 6. e 7 ai Mappali come sopra specificati, ai sensi del combinato disposto del Codice della Strada approvato con del D.Lgs. 30.4.1992 n.285 s.m.i. del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 485 e s.m.i. e della Legge Regionale di delega alle Province ed ai Comuni 21.11.1996 n.86;

3. di trasmettere estratto della presente deliberazione di declassificazione, congiuntamente all’estratto della deliberazione del Comune di Dogliani alla Regione Piemonte, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(omissis)

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1816 del 23.12.2008 ai sensi dell’ art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n.10/R.

Il Dirigente

Vista la domanda pervenuta in data 07.03.2008 con prot. 14060, dell’Azienda Agricola Rivoira Pierpaolo con sede in Via Provinciale Cuneo 53 - 12039 Verzuolo (CN) intesa ad ottenere l’autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d’acqua dal pozzo n. 6008 in Comune di Verzuolo per litri massimi 10 l/s e medi 0,63 l/s ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell’Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano – ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152- prot. 3384 del 30.06.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n. 6/R “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R”;

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell’art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 – 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all’Albo Pretorio del Comune di Verzuolo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Verzuolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Verzuolo 12039 Verzuolo

All'Az. Agr. Rivoira Pierpaolo- Via Provinciale Cuneo, 53 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 19 marzo 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che la referente è Arneodo geom. Paola.

Cuneo lì, 23 dicembre 2008

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1813 del 18.12.2008 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R

Il Dirigente

Vista la domanda pervenuta in data 05.02.2008 con prot. 7121, dell'Azienda Frutticola Ponso Michele Giovanni con sede in Via Saluzzo 12 – 12030 Lagnasco (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5994 in Comune di Lagnasco per litri 45 l/s ad uso agricolo (antibrina) e litri massimi 18 l/s e medi 0,75 l/s ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152- prot. 1809 del 03.06.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n° 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n° 6/R "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n° 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n° 15/R";

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 – 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Lagnasco, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Lagnasco 12030 Lagnasco

All'Az. Agr. Ponso Michele Giovanni - Via Saluzzo, 12 12030 Lagnasco

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 17/03/2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con

relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che la referente è Arneodo geom. Paola.

Cuneo li, 18 dicembre 2008

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12705/2009: Domanda datata 12-2-2008 dell'Azienda Agricola Fasano Marco di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Chieri, in misura di l/sec massimi 30 e medi 5 ad uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12705/2009.

“Vista la domanda datata 12-2-2008 dell'Azienda Agricola Fasano Marco con sede legale a Chieri, Strada Tetti Fasano n. 55, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 30 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 5 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 79.167 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 140 metri; ad uso irriguo senza restituzione; Comune ove è ubicata l'opera di presa: Chieri località Tetti Fasano. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3144 datata 18-7-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al

Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 12-2-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Chieri.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 17-3-2009 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Chieri; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Chieri, Chieri; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Azienda Agricola Fasano Marco, Chieri; “omissis”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12712/2009. Domanda datata 23-4-2008 dell'Az. Agr. Zazzera Gabriella di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Andezeno, in misura di l/sec massimi 2 e medi 0,14 ad uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12712/2009.

“Vista la domanda datata 23-4-2008 dell'Az. Agr. Zazzera Gabriella, con sede legale in Andezeno, Corso Vittorio Emanuele n. 42, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 2 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,14 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 4.500 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 18 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Andezeno, località Corso Vittorio Emanuele n. 42. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3499 datata 2-8-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 23-4-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Andezeno e del Comune di Arignano.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 17/03/2009 con ritrovo alle ore 14,30 presso il Municipio del Comune di Andezeno; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche, Torino; Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Andezeno, Andezeno; Comune di Arignano, Arignano; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Az. Agr. Zazzera Gabriella, Andezeno; “omissis”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 973-63029/2008 del 15-12-2008 - Codice univoco: TO-P-10275.

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino - (omissis) - con sede legale in Torino, Via Gioacchino Rossini n. 12, la concessione di deriva-

zione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Torino - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 1246 n. 104 - in misura di litri/sec massimi 12 e medi 1,9 per complessivi metri cubi annui 60.000 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 15-12-2008 (omissis)

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n.174 - 63623/2008 - L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Marca Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Collegno (TO) (omissis). Modifica della sede legale da Collegno (TO) a Torino.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B variando la sede legale della Cooperativa Sociale "Marca Società Cooperativa Sociale" (omissis) da Collegno (TO) a Torino.

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e

pubblicata per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 22 dicembre 2008

Il Dirigente Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12735/2009: Domanda datata 14-11-2008 della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi di prelievo e n. 1 pozzo di restituzione, in Comune di Torino, in misura di l/sec massimi 40 e medi 9,51 ad uso climatizzazione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12735/2009.

"Vista la domanda datata 14-11-2008 della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, con sede legale a Torino, Via Accademia delle Scienze n. 6, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi di prelievo e n. 1 pozzo di restituzione, con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 40 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 9,51 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 300.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 40 metri dall'attuale piano di campagna; ad uso climatizzazione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, Via Accademia delle Scienze n. 6. Comune ove è ubicata la restituzione delle acque: Torino, Via Accademia delle Scienze n. 6. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, con nota raccomandata A/R datata 4-12-2008 prot. N. 840192/08/10.06.03, è stato richiesto il parere preliminare all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

ordina

la sopracitata domanda datata 14-11-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 12-3-2009 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Servizio scrivente in Torino - Corso Inghilterra n. 7/9 - 10° piano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella

prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. (omissis)

aa_AA_Provincia di Torino_2009-01-28_23156.doc

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12706/2009: Domanda datata 6-3-2008 del Comune di Cuceglio di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Cuceglio, in misura di l/sec massimi 1,5 e medi 0,08 ad uso antincendio.

“Vista la domanda datata 6-3-2008 del Comune di Cuceglio con sede legale a Cuceglio, Via Regina Margherita n. 9, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 1,5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,08 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 2.500 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 15 metri; ad uso antincendio. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Cuceglio, località Grecia. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3377 datata 30-6-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 6-3-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Cuceglio e del Comune di Agliè.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 3-3-2009 con ritrovo alle ore 15.00 presso il Municipio del Comune di Cuceglio; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Cuceglio, Cuceglio; Comune di Agliè, Agliè; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12707/2009: Domanda datata 11-3-2008 della SMAT SpA di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi, in Comune di Reano ed in Comune di Rosta, in misura di l/sec massimi complessivi 40 e medi complessivi 30,12 ad uso potabile.

“Vista la domanda datata 11-3-2008 della SMAT S.p.A. con sede legale a Torino, Corso XI Febbraio n.

14, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 40 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 30,12 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 950.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 230 metri; ad uso potabile; Comuni ove sono ubicate le opere di presa: Reano e Rosta. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 4383 datata 1-9-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 11-3-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio dei Comuni di Reano, Rosta, Buttigliera Alta e Villarbasce.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed

alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 10-3-2009 con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio del Comune di Reano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. TO3, Rivoli; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, Torino; Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia, Bussoleno; Comune di Reano, Reano; Comune di Rosta, Rosta; Comune di Buttigliera Alta, Buttigliera Alta; Comune di Villarbasce, Villarbasce; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: SMAT SpA, Torino. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 948-61847/2008 del 9-12-2008 - Codice univoco: TO-P-10273.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla P.E.G.A.S.U.S. Srl - (omissis) - con sede legale in Cirié, Via Roma n. 4, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante un pozzo esistente, in Comune di Favria - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 14 n. 851 - in misura di litri/sec massimi 1 e medi 0,08 per complessivi metri cubi annui 2.500 ad uso produzione di beni e servizi per uso di raffreddamento e civile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva

l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 9-12-2008. (omissis)

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal torrente Cervo in Comune di Buronzo per uso irriguo assentita alla ditta Cambieri Angelo, Lorenzo e Raffaele con Determinazione dirigenziale n. 4978 del 24.11.2008. Pratica n. 1619.

Il Dirigente Responsabile

omissis

determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Cambieri Angelo, Lorenzo e Raffaele, con sede in cascina Valletta del Comune di Buronzo - (omissis) - il rinnovo della licenza, già oggetto della Determinazione n. 4341 del 12.09.2007, per poter continuare ad attingere dal torrente Cervo in Comune di Buronzo la quantità d'acqua di lt/sec. 20,00 massimi e lt/sec. 1,58 medi, corrispondenti ad un volume annuo di mc. 50.000 da utilizzarsi per irrigare ettari 4.85.90 di terreni censiti a catasto nel foglio 22, mappali 134-135-137-138-139-231-232 del Comune di Buronzo.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

R.D. 25.07.1904 n. 523, art. 97, D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002. Lavori per la manutenzione delle opere di derivazione dell'impianto idroelettrico di Megolo con asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Toce in località Prata del Comune di Vogogna (VB). Richiedente: Tessenderlo Italia S.r.l..

Il Direttore regionale

Vista la domanda della Società Tessenderlo Italia S.r.l., con sede legale in via Bergamo n. 121 a Treviglio (BG) e stabilimento in Massari n. 30 a Pieve Vergonte (VB), per essere autorizzata all'esecuzione dei lavori di

asportazione di materiale litoide dal Fiume Toce, finalizzati al ripristino della regolare funzionalità delle opere di derivazione dell'impianto idroelettrico di Megolo, localizzate in località Prata del Comune di Vogogna (VB);

visto il R.D. 25.07.1904 n. 523, art. 97, la legge 18.05.1989 n. 183, la legge 05.01.1994 n. 37, le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 26 del 11.12.1997 e n. 18 del 26.04.2001, la D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002;

dispone

che la domanda suddetta, corredata dagli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Stefano Chieu, sia depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore di Ufficio.

Le eventuali opposizioni, redatte in carta da bollo di Euro 14,62, potranno essere presentate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania presso gli Uffici di Via Romita n. 13 bis a Domodossola (VB).

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Roma

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione a favore delle Ditte proprietarie interessate dai lavori di soppressione dei passaggi a livello ai km 71+783 e 72+356, mediante costruzione di un sottovia al km 71+870 della linea Torino-Modane, in Comune di Oulx, da realizzarsi in due fasi funzionali, in relazione ai "XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006".

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del Testo Unico sulle espropriazioni D.P.R. n. 327 in data 8 giugno 2001 e s.m.i., si fa noto che, in seguito a regolare procedura di legge, il Direttore Compartimentale Infrastruttura di Torino, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, con Provvedimento in data 23/12/2008, ha ordinato a favore delle Ditte proprietarie sotto elencate, il pagamento diretto delle somme indicate a fianco delle ditte medesime, a titolo di indennità complessiva, comprendente l'acconto eventualmente già corrisposto, il compenso per l'occupazione temporanea e gli interessi legali, dovuta per l'espropriazione e l'occupazione temporanea degli immobili sotto elencati, ubicati nel Comune sopra citato.

Il presente Provvedimento diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul presente Bollettino.

1. BOMPARD Ferruccio (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 34	N. orig. 213	Nuovo N. 701
Area occ. mq 50		

Foglio 34	N. orig. 470	Nuovo N. 698
Area occ. mq 9		

Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.

Foglio 34 N. orig. 213 Nuovo N. 700
Area occ. mq 430
Foglio 34 N. orig. 468 Nuovo N. 697
Area occ. mq 96
Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.
Foglio 34 N. orig. 213 Nuovo N. 213
Area occ. mq 176
Foglio 34 N. orig. 468 Nuovo N. 468
Area occ. mq 95
Foglio 34 N. orig. 470 Nuovo N. 470
Area occ. mq 49
IMPORTO LIQUIDATO Euro 31.470,77

2. CAPELLI Claudio (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 34 N. orig. 199 Nuovo N. 699
Area occ. mq 100
Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.
Foglio 34 N. orig. 199 Nuovo N. 695
Area occ. mq 140
Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.
Foglio 34 N. orig. 199 Nuovo N. 199
Area occ. mq 197
IMPORTO LIQUIDATO Euro 17.878,29

3. CHALP Olga (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 262 Nuovo N. 475
Area occ. mq 63
Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.
Foglio 22 N. orig. 262 Nuovo N. 473
Area occ. mq 120
IMPORTO LIQUIDATO Euro 350,01

4. EYDALLIN Emilia (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 177 Nuovo N. 452
Area occ. mq 1370
IMPORTO LIQUIDATO Euro 1.908,83

5. FERRUA Giulia (omissis) OTTOBRELLI Fernanda (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.

Foglio 22 N. orig. 265 Nuovo N. 241
Area occ. mq 241
Foglio 22 N. orig. 265 Nuovo N. 241
Area occ. mq 241
Foglio 22 N. orig. 266 Nuovo N. 479
Area occ. mq 433

Foglio 22 N. orig. 266 Nuovo N. 479
Area occ. mq 433
Foglio 22 N. orig. 267 Nuovo N. 480
Area occ. mq 263
Foglio 22 N. orig. 267 Nuovo N. 480
Area occ. mq 263
Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.
Foglio 22 N. orig. 266 Nuovo N. 266
Area occ. mq 76
Foglio 22 N. orig. 266 Nuovo N. 266
Area occ. mq 76
Foglio 22 N. orig. 267 Nuovo N. 267
Area occ. mq 319
Foglio 22 N. orig. 267 Nuovo N. 267
Area occ. mq 319
IMPORTO LIQUIDATO Euro 1.415,22

6. GAGNOR Umberto (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 264 Nuovo N. 538
Area occ. mq 195
Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.
Foglio 22 N. orig. 264 Nuovo N. 537
Area occ. mq 620
IMPORTO LIQUIDATO Euro 1.322,87

7. GALLY Giovanni (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 205 Nuovo N. 457
Area occ. mq 66
IMPORTO LIQUIDATO Euro 109,33

8. GALLY Mirella (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 210 Nuovo N. 210
Area occ. mq 226
IMPORTO LIQUIDATO Euro 288,95

9. LESCHIERA Giovanna (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 243 Nuovo N. 461
Area occ. mq 1041

Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.

Foglio 22 N. orig. 243 Nuovo N. 242
Area occ. mq 242
Foglio 22 N. orig. 243 Nuovo N. 462
Area occ. mq 17
IMPORTO LIQUIDATO Euro 1.570,05

10. NATTA Laura (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 250/a Nuovo N. 468/a
Area occ. mq 160

Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.

Foglio 22 N. orig. 250/a Nuovo N. 250/a
Area occ. mq 111

Foglio 22 N. orig. 250/a Nuovo N. 469/a
Area occ. mq 95

IMPORTO LIQUIDATO Euro 147,50

11. PERRON CABUS Francesco (omissis), PERRON CABUS Ugo (omissis), PERRON CABUS Aldo (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.

Foglio 22 N. orig. 276 Nuovo N. 492
Area occ. mq 14

Foglio 22 N. orig. 276 Nuovo N. 492
Area occ. mq 14

Foglio 22 N. orig. 276 Nuovo N. 492
Area occ. mq 14

IMPORTO LIQUIDATO Euro 183,49

12. PERRON CABUS Francesco (omissis), PERRON CABUS Ugo (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 146 Nuovo N. 146
Area occ. mq 410

Foglio 22 N. orig. 146 Nuovo N. 146
Area occ. mq 410

IMPORTO LIQUIDATO Euro 1.169,12

13. PERRON CABUS Luigi (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 271 Nuovo N. 488
Area occ. mq 43

Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.

Foglio 22 N. orig. 271 Nuovo N. 271
Area occ. mq 284

IMPORTO LIQUIDATO Euro 118,69

14. PERRON Fiorenzo (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.

Foglio 22 N. orig. 273 Nuovo N. 490
Area occ. mq 90

Foglio 22 N. orig. 274 Nuovo N. 491
Area occ. mq 80

IMPORTO LIQUIDATO Euro 556,65

15. PESANDO Ernesta (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 249 Nuovo N. 466
Area occ. mq 97

Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.

Foglio 22 N. orig. 249 Nuovo N. 249
Area occ. mq 74

Foglio 22 N. orig. 249 Nuovo N. 467
Area occ. mq 56

IMPORTO LIQUIDATO Euro 190,06

16. REY Giuseppe Giovanni (omissis)

Esproprio di reliquato a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 254 Nuovo N. 254
Area occ. mq 35

Foglio 22 N. orig. 269 Nuovo N. 484
Area occ. mq 500

Foglio 22 N. orig. 270 Nuovo N. 487
Area occ. mq 60

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 254 Nuovo N. 470
Area occ. mq 58

Foglio 22 N. orig. 268 Nuovo N. 482
Area occ. mq 290

Foglio 22 N. orig. 269 Nuovo N. 483
Area occ. mq 880

Foglio 22 N. orig. 270 Nuovo N. 485
Area occ. mq 290

Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS S.p.A.

Foglio 22 N. orig. 270 Nuovo N. 486
Area occ. mq 270

Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.

Foglio 22 N. orig. 268 Nuovo N. 268
Area occ. mq 1044

Foglio 22 N. orig. 269 Nuovo N. 269
Area occ. mq 262

Foglio 22 N. orig. 270 Nuovo N. 270
Area occ. mq 291

IMPORTO LIQUIDATO Euro 3.277,45

17. REYMOND Maximin Louis (omissis), REYMOND Simone Angele (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 248 Nuovo N. 464
Area occ. mq 480

Foglio 22 N. orig. 248 Nuovo N. 464
Area occ. mq 480

Occupazione temporanea di area che si restituisce alla proprietà.

Foglio 22 N. orig. 248 Nuovo N. 248
Area occ. mq 146

Foglio 22 N. orig. 248 Nuovo N. 248
Area occ. mq 146

Foglio 22 N. orig. 248 Nuovo N. 465
Area occ. mq 352

Foglio 22 N. orig. 248 Nuovo N. 465
Area occ. mq 352
IMPORTO LIQUIDATO Euro 888,63

18. SCHMITZ Ferdinando (omissis) propr. (omissis),
PARRY Raul usufruttuario -

Esproprio per deviazione di strada a favore di ANAS
S.p.A.

Foglio 22 N. orig. 277 Nuovo N. 493
Area occ. mq 22

Foglio 22 N. orig. 277 Nuovo N. 493
Area occ. mq 22

IMPORTO LIQUIDATO Euro 202,63

19. TURIN Lidia (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune
di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 197 Nuovo N. 456
Area occ. mq 440

Foglio 22 N. orig. 208 Nuovo N. 459
Area occ. mq 1260

IMPORTO LIQUIDATO Euro 2.452,20

20. VALLORY Mario (omissis)

Esproprio per deviazione di strada a favore del Comune
di Oulx.

Foglio 22 N. orig. 207 Nuovo N. 458
Area occ. mq 401

IMPORTO LIQUIDATO Euro 641,74

Il Responsabile
Filippo Biondo

Studio legale Avvocato Maurizio Ghione - Torino

**Istanza di riconoscimento di proprietà - Ricorso ex
art. 1159 bis c.c. e L. 10/05/1976 n. 346**

I Sig.ri Farronato Clara, nata a Romano d'Ezzelino (VI) il 13/11/1931, residente in Torino, Via Tanaro n. 18, Farronato Luciano, nato a Romano d'Ezzelino (VI) il 18/03/1933, residente in Torino, Via Tanaro n. 18, Farronato Gino, nato a Romano d'Ezzelino (VI) il 04/12/1929, residente in Torino, Piazza Conti di Rebaudengo n. 9, a mezzo dell'Avv. Maurizio Ghione giusta delega 07/04/2008, elettivamente domiciliati in Torino, C.so Monte Cucco n. 131, presso il suo Studio, chiedevano al Tribunale Civile di Torino, con atto depositato in cancelleria in data 16/04/2008 ed iscritto al R.G. con numero 11924/08, il riconoscimento della proprietà per intervenuta usucapione ex art. 1159 bis c.c. e L. 10/05/1976 n. 346, del fondo rustico sito in Comune di Torino, Regione Falchera, identificato a Catasto Terreni "al foglio 1025 n. 70 - seminativo irriguo di are 14,20 - classe 4 R.D. 11,73 R.A. Euro 9,9", meglio individuato come segue: "prato irriguo della superficie di are quattordici e centiare sessantuno (14,61) da distinguersi in Catasto e mappa secondo le risultanze del tipo di frazionamento redatto dal Geom. Cerrato Carlo di Asti, ed accettato dalle parti, che lo firmano, al foglio X n. 224 sub. e redd. dom. £ 113,23, redd. agr. £ 51,13, tra i confini: i venditori, Strada Falchera, i venditori e fratelli Vizia od aventi causa... l'apprezzamento venduto al Sig. Farronato Giovanni delimitato tra le lettere E-F-G-H-E e colorato in rosa." I Sig.ri

Farronato Clara, Farronato Luciano, Farronato Gino possiedono uti dominus, dal lontano 1957 ad oggi, tale fondo rustico che originariamente era di proprietà di Farronato Giovanni, successivamente di Barreri Natalina e, infine, di De Luca Alfredo.

Pertanto, tale fondo rustico essendo nel possesso dei ricorrenti da ben oltre 15 anni, come richiesto dalla legge (in realtà da più di 50 anni), essendo a tutt'oggi i medesimi nel pieno, pacifico, ininterrotto possesso di tale immobile, e rientrando lo stesso nella categoria dei fondi rustici con reddito dominicale non superiore ad Euro 180,76 è da ritenersi perfezionata la fattispecie di acquisto a titolo originario ex art. 1159 bis I comma c.c. e art. 2 Legge 10/05/1976 n. 346.

Il Tribunale adito in data 17/07/2008, letto il ricorso e vista la Legge 10/05/1976 n. 346, autorizzava i ricorrenti a provvedere agli adempimenti necessari ai sensi dell'art. 3 Legge 10/05/1976 n. 346 e, pertanto, a rendere nota l'istanza mediante affissione per 90 giorni nell'albo del Comune di Torino in cui è situato il fondo, all'albo del Tribunale di Torino e mediante pubblicazione per estratto per una sola volta nel B.U.R. della Regione Piemonte e alle parti interessate a mezzo notifica.

Con questo atto a ciò si provvede, rendendo, altresì, noto che è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse entro 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione oppure dalla data di notifica, come disposto dall'art. 3 Legge 10/05/1976 n. 346.

Il ricorso è stato affisso all'Albo del Tribunale di Torino e del Comune di Torino, nonché notificato alle parti interessate ex art. 3 Legge 10/05/1976 n. 346.

Torino, 26 gennaio 2008

Avv. Maurizio Ghione

Unione del Basso Novarese - Casalino (Novara)

**Deliberazione del Consiglio Unionale n. 20 del
25.11.2008 "Regolamento per il corretto insediamento
Urbanistico e Territoriale degli impianti Radioelett-
trici e per la minimizzazione dell'esposizione della
popolazione ai campi elettromagnetici - esame ed ap-
provazione".**

Il Consiglio Unionale

(omissis)

Delibera

Di approvare, ai sensi della L.R. n. 19 del 3 agosto 2004 il "Regolamento per il corretto insediamento Urbanistico e Territoriale degli impianti Radioeletttrici e per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici esame ed approvazione", allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 10 articoli;
- n. 03 modelli.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Candelo (Biella)

Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica inerente alla Variante Strutturale al P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che l'Amministrazione Comunale, in qualità di Ente procedente, visti:

- la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- il decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152/2006;
- il capo I e III del Titolo II parte II del D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 20 della L.R. 40/98;
- la D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 avente per oggetto "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale strategica di piani e programmi";

intende avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito delle procedure di formazione della Variante strutturale generale del Piano Regolatore Generale Comunale ex art. 15 L.R. 56/77 ss.mm.ii., ai sensi della Del. C.C. n. 69 del 22.12.2008.

Contestualmente avvisa che i soggetti competenti in materia ambientale saranno consultati secondo le procedure stabilite dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giansandro Orso

Comune di Savigliano (Cuneo)

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dai lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul Torrente Maira a monte del ponte ferroviario nel Comune di Savigliano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002 n. 302;

DA' NOTIZIA

che l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati interessa gli immobili di seguito individuati nel catasto del Comune di Savigliano al: Fg. 41 Mapp. n. 44 e n. 45, Fg. 68 Mapp. n. 4, n. 7, n. 8, n. 187, n. 12, n. 200, n. 150, n. 109, n. 49, n. 60, n. 282, n. 280, n. 58, n. 127, n. 103, n. 126, n. 125, n. 102, n. 101, n. 100, n. 99, n. 98, n. 62, n. 97, n. 96, n. 78, n. 147, n. 77, n. 76, n. 75, n. 74, n. 189, Fg. 63, Mapp. n. 28, n. 33, n. 34, Fg. 70 Mapp. n. 57, n. 56, n. 51, n. 13.

Ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare e, quindi, del suo interesse collettivo, si informa che questa Amministrazione procederà alla

apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante Conferenza dei Servizi di cui al comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Salvatore Licciardello del Settore Urbanistica - Ufficio per le espropriazioni - del Comune di Savigliano (telefono 0172/710246 - 0172/710290), Corso Roma, 36, 12038 Savigliano, e gli elaborati progettuali possono essere consultati presso il Settore predetto negli orari di apertura al pubblico e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ed il lunedì dalle 14,30 alle 17,30.

Gli interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, potranno far pervenire le proprie osservazioni scritte al seguente indirizzo: Comune di Savigliano, Settore Urbanistica - Ufficio per le espropriazioni, Responsabile del Procedimento Arch. Salvatore Licciardello, Corso Roma 36, 12038 Savigliano; le eventuali osservazioni presentate, se pertinenti l'oggetto del procedimento, saranno valutate da questa Amministrazione Comunale.

Savigliano, 20 gennaio 2009

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Salvatore Licciardello

Comune di Savigliano (Cuneo)

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dai lavori di difesa territorio comunale dal torrente Mellea nel Comune di Savigliano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002 n. 302;

DA' NOTIZIA

che l'esecuzione dei lavori in oggetto specificati interessa gli immobili di seguito individuati nel catasto del Comune di Savigliano al: Fg. 11 Mapp. n. 29, n. 97, n. 40, n. 119, n. 54, n. 86, n. 43, n. 118, n. 79, n. 64, n. 320, n. 61, n. 317, n. 106, n. 56, n. 261, n. 392, n. 55, Fg. 12 Mapp. n. 74, n. 61, Fg. 112 Mapp. n. 404, Fg. 42 Mapp. n. 296, n. 192, n. 60, n. 342, n. 409, n. 411, n. 162, n. 412, n. 453, n. 452, n. 407, n. 460, n. 461, n. 410, n. 408, n. 83, n. 82, n. 343, n. 344, n. 61, n. 341, n. 237, n. 78, n. 545, n. 239, n. 171, n. 170, n. 85, n. 169, n. 84, n. 172, n. 174, n. 65, n. 589, n. 166, n. 52, n. 587, n. 51, n. 179, n. 49, n. 151, n. 551, n. 150, n. 149, n. 553, n. 552, n. 231, n. 554, n. 556, n. 555, n. 557, n. 559, n. 1002, n. 27, n. 153, n. 252, n. 156, n. 155, n. 22, Fg. 63 Mapp. n. 84, n. 83, n. 237, n. 22, n. 81, n. 80, n. 48, n. 134, n. 18, n. 103, n. 86, n. 87, n. 28, n. 25, n. 42, n. 89, n. 41, n. 33.

Ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare e, quindi, del suo interesse collettivo, si informa che questa Amministrazione procederà alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante Conferenza dei Servizi di cui al comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Salvatore Licciardello del Settore Urbanistica - Ufficio per le espropriazioni - del Comune di Savigliano (telefono 0172/710246 - 0172/710290), Corso Roma, 36, 12038 Savigliano, e gli elaborati progettuali possono essere consultati presso il Settore predetto negli orari di apertura al pubblico e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ed il lunedì dalle 14,30 alle 17,30.

Gli interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, potranno far pervenire le proprie osservazioni scritte al seguente indirizzo: Comune di Savigliano, Settore Urbanistica - Ufficio per le espropriazioni, Responsabile del Procedimento Arch. Salvatore Licciardello, Corso Roma 36, 12038 Savigliano; le eventuali osservazioni presentate, se pertinenti l'oggetto del procedimento, saranno valutate da questa Amministrazione Comunale.

Savigliano, 20 gennaio 2009

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Salvatore Licciardello

Provincia di Asti

Impianto di recupero solventi sito nel Comune di Canelli (AT) - strada dell'Antica Fornace, 39 - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e domanda per approvazione progetto e autorizzazione esercizio (ex artt. 27/28, D.Lgs 22/97).

In data 23 dicembre 2008, la Ditta Intercap S.r.l., strada dell'Antica Fornace, 39 Canelli, tramite il suo legale rappresentante, sig. Graziano Bocchino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.R. n. 40/1998, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto inerente l'impianto di recupero solventi, ubicato nel Comune di Canelli - strada dell'Antica Fornace, 39 - prot. n. 127231 del 30.12.2008, nonché domanda per approvazione progetto ed autorizzazione all'esercizio (ex art.27/28 D.Lgs.22/97).

Il proponente ha altresì dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", tramite pubblicazione effettuata in data 24.12.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto

all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Angelo Marengo - Tel 0141- 433208 - Coordinatore del Servizio Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Angelo Rossi - Tel 0141 - 433305, responsabile dell'Ufficio di deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di impianto idroelettrico in Comune di Buttigliera Alta, sul canale di scarico della centrale esistente in Comune di Avigliana, alimentata dalla Dora Riparia tramite il canale "della Ferriera", di proprietà della stessa Valdena s.r.l.. Proponente: Valdena s.r.l. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 08/01/2009, la ditta Valdena s.r.l. con sede legale a Borgo Val di Taro (PR), via S. Domenico 14, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di impianto idroelettrico in Comune di Buttigliera Alta, sul canale di scarico della centrale esistente in Comune di Avigliana, alimentata dalla Dora Riparia tramite il canale "della Ferriera", di proprietà della stessa Valdena s.r.l., rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

**Enel infrastrutture e reti - Torino - attraversamento
con linea elettrica a 0,400 kV fiume Stura in comune
di Argentera. Comunicazione di avvio del procedi-
mento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2).**

Oggetto del procedimento: Enel Infrastrutture e Reti –
Torino – Attraversamento con linea elettrica a 0,400 kV
Fiume Stura in Comune di Argentera.

Data di avvio: 12/11/2008 n. 78116/ DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere
Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso
Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare me-
morie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Di-
rezione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e
Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Luisa Piola Tele-
fono: 0171/321911

e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento
finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Mon-
tana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa As-
setto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è am-
messo ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti
dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

**Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro.**

Istituito nel 1978, è uno dei primi sei parchi nati in Piemonte (trent'anni nel 2008).

Situato nelle Alpi Liguri, in Provincia di Cuneo, grazie alla posizione geografica offre una gamma di ambienti estremamente interessanti, ricchi di preziosità naturalistiche.

Notevole in particolare la flora, oggetto di studi approfonditi fin dal 1800.

L'area protetta è suddivisa in due settori distinti.

A nord, l'Alta Valle Pesio si caratterizza per estese foreste di abete bianco, frutto della secolare opera dei Frati Certosini.

A sud, l'Alta Valle Tanaro, con i suoi altopiani distinti da importanti fenomeni carsici: centinaia di chilometri di grotte e cunicoli regno degli appassionati di speleologia.

I due settori sono separati dal Marguareis (2651 m), montagna simbolo del Parco e la più elevata delle Alpi Liguri.

**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE***Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.